

Contratto integrativo, è scontro tra sindacati e Veneto Banca



La sede dell'ex popolare di Intra, ora Veneto Banca

L'ex popolare di Intra vuole disdire l'accordo aziendale, in cambio annuncia assunzioni

FILIPPO RUBERTÀ

"Chiedono ai dipendenti di voler bene alla loro azienda e poi sferrano un vero e proprio attacco ai lavoratori". I sindacati rispondono così alla decisione dei vertici di Veneto Banca di disdire il Contratto integrativo aziendale a partire dal 1° aprile 2013.

"Non è più in grado di offrire soluzioni adeguate e compatibili con l'attuale contesto economico e sociale" è stata la motivazione che ha portato l'ex popolare di Intra all'annullamento del contratto aziendale.

Per il sindacato invece "Veneto Banca togliendo il premio fedeltà metterebbe le mani su accantonamenti, tutti soldi destinati ai lavoratori, che ammontano a 15 milioni di euro. Tutto quello che ha fatto per i neoassunti è stato aumentare il rimborso per i pasti da 1,81 a 5,29 euro.

Insomma ci chiedevano di barattare 15 milioni di euro con nemmeno 100 mila euro". Il sindacato sottolinea anche il giallo delle 400 assunzioni annunciate dall'azienda entro il 2013. Il servizio nell'edizione in edicola.